

ATASIO

Congresso Nazionale
ATASIO 2027
"Dental Hygiene
Evolution"



p. 19

S.I.O.H.

Convegno Nazionale
SIOH 2026
"Odontoiatria inclusiva:
nuove sfide, nuove
soluzioni"



p. 7

IDEA

Il Fascicolo Sanitario dei
bambini è attivo?



p. 14

A.I.O.

La salute orale
nelle scuole è una
svolta per la sanità
pubblica



p. 16

Social, videogiochi e gioco d'azzardo: oltre un adolescente su sei presenta comportamenti a rischio



Più di un giovane su sei tra gli 11 e i 17 anni manifesta almeno un comportamento a rischio riconducibile all'uso problematico dei social network, ai videogiochi o al gioco d'azzardo. È quanto emerge da un'importante indagine condotta dal Centro nazionale Dipendenze e Doping dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), realizzata in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche contro la droga e le altre dipendenze della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'obiettivo dello studio è stato quello di fotografare le abitudini digitali e ricreative degli adolescenti italiani, mettendo in luce i possibili effetti negativi di comportamenti che, se non adeguatamente controllati, possono trasformarsi in vere e proprie forme di dipendenza. L'indagine ha coinvolto complessivamente 198 istituti scolastici distribuiti sul territorio nazionale, raccogliendo le risposte di oltre 18.000 studenti: 8.272 frequentanti la scuola secondaria di primo grado e 10.123 iscritti alle scuole superiori. I dati evidenziano un quadro che merita attenzione. Nella fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, il 17,3% degli studenti – pari a circa 280.000 ragazzi – presenta almeno uno dei tre comportamenti problematici analizzati. La percentuale sale leggermente tra gli adolescenti di età compresa tra i 14 e i 17 anni, raggiungendo il 17,9%, corrispondente a circa 400.000 giovani. Si tratta di numeri significativi, che confermano quanto le dipendenze comportamentali rappresentino una sfida crescente per famiglie, scuole e istituzioni.

Continua la lettura a pag. 2



Un progetto di medicina rigenerativa personalizzata

Ritrovare l'equilibrio dell'organismo partendo dall'interno: è questa la visione che ispira Mhare, un progetto che coniuga nutrizione, ricerca e stile di vita per sostenere i naturali processi di rigenerazione cellulare e promuovere un benessere duraturo. Una filosofia che oggi prende forma attraverso esperienze, percorsi e prodotti pensati per accompagnare le persone in un percorso orientato alla longevità.

Al centro di questo approccio c'è l'acqua di mare, una delle risorse più preziose offerte dalla natura. Ricca di sali minerali, particelle, ioni e ben 92 elementi della tavola periodica, rappresenta un patrimonio naturale dalle riconosciute proprietà benefiche, capace di favorire energia, vitalità ed equilibrio per l'organismo. È da questa risorsa che prende ispirazione uno dei pilastri della filosofia Mhare.

L'esperienza si completa con una linea di prodotti health & food studiata per portare

il benessere nella quotidianità. Ogni proposta nasce dall'incontro tra ricerca scientifica, tradizione e innovazione, con l'obiettivo di trasformare i principi della medicina rigenerativa in gesti semplici, autentici e accessibili. Ingredienti accuratamente selezionati, processi produttivi attenti e una costante ricerca della qualità danno vita a creazioni pensate per essere parte di uno stile di vita, prima ancora che di un'alimentazione.

Il risultato è un approccio che mette in dialogo gusto e funzionalità, piacere e consapevolezza, valorizzando il cibo come espressione di benessere. Perché prendersi cura di sé passa anche dalle scelte che facciamo ogni giorno a tavola.

È questa l'idea di nutrizione evoluta interpretata da Mhare: un'esperienza sensoriale che accompagna energia, armonia e vitalità, in sintonia con uno stile di vita contemporaneo orientato al benessere e alla longevità.



19° International Meeting
Accademia Il Chirone

**Salute orale e sport: determinanti clinici
e modelli di prevenzione in un approccio
multidisciplinare**

ROMA, 11-12 settembre 2026

Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche
e Maxillo Facciali Sapienza Università di Roma

**Scansiona per iscriverti
al Congresso della Accademia Il Chirone**

Leggi la presentazione a pag. 18



Secondo Simona Pichini, direttrice del Centro nazionale Dipendenze e Doping dell'ISS, i risultati dell'indagine dimostrano che strumenti ormai parte della quotidianità dei ragazzi, come videogiochi, social network e piattaforme di gioco, possono assumere caratteristiche problematiche quando il loro utilizzo diventa eccessivo o incontrollabile. In questi casi, infatti, possono influire negativamente sul sonno, sul rendimento scolastico, sulle relazioni sociali, sul tempo libero e, più in generale, sul benessere psicologico degli adolescenti.

Tra i fenomeni analizzati, il gaming problematico rappresenta quello maggiormente diffuso, soprattutto nella fascia più giovane. Il 13,6% degli studenti tra gli 11 e i 13 anni, pari a circa 219.000 ragazzi, presenta infatti un profilo compatibile con un disturbo legato all'uso dei videogiochi. Tra i ragazzi più grandi, dai 14 ai 17 anni, la percentuale si riduce al 7,9%, ma coinvolge comunque circa 183.000 studenti.

L'indagine evidenzia inoltre come il gaming problematico sia spesso associato ad altre forme di comportamento a rischio. Tra gli studenti di 11-13 anni che mostrano segnali di dipendenza dai videogiochi, il 9,5% presenta anche ca-

atteristiche compatibili con un gioco d'azzardo problematico. Al contrario, tra coloro che non giocano abitualmente ai videogiochi, questa percentuale si ferma allo 0,5%. Una situazione analoga emerge anche nella fascia 14-17 anni: tra chi presenta un uso problematico dei videogiochi, il 15,3% manifesta anche problemi legati al gioco d'azzardo, contro il 2,5% degli studenti che non praticano gaming.

Un altro aspetto rilevante riguarda la spesa economica legata ai videogiochi. Quasi un ragazzo su due tra quelli con un uso intensivo del gaming dichiara infatti di aver speso denaro per acquistare contenuti aggiuntivi, avanzare più rapidamente nei livelli o ottenere vantaggi competitivi all'interno del gioco. Un fenomeno sempre più diffuso, favorito dalla presenza di acquisti in-app e microtransazioni, che può incidere anche sulle abitudini di consumo dei più giovani.

Particolarmente preoccupanti risultano anche i dati relativi al gioco d'azzardo, un'attività vietata per legge ai minori di 18 anni. Nonostante il divieto, il 10,6% degli studenti tra gli 11 e i 13 anni afferma di aver giocato d'azzardo almeno una volta negli ultimi dodici mesi. La quota aumenta sensibilmente tra i ragazzi più grandi, raggiungendo il 22,1% nella fascia compresa tra i 14 e i 17 anni. Nel complesso, si stima che siano circa 340.000 i giovani coinvolti in questa pratica.

L'indagine mette inoltre in evidenza come il gioco online presenti livelli di rischio superiori rispetto a quello praticato esclusivamente nei luoghi fisici. Tra gli adolescenti di età compresa tra i 14 e i 17 anni, infatti, il 20% dei giocatori online mostra un profilo problematico, contro il 13,7% di coloro che giocano soltanto presso punti vendita o sale autorizzate.

Per quanto riguarda invece i social network, l'uso problematico interessa una quota più contenuta di studenti, ma resta comunque un fenomeno da monitorare. Tra gli 11 e i 13 anni riguarda circa l'1% dei ragazzi, pari a quasi 15.900 studenti, mentre nella fascia 14-17 anni coinvolge il 2,1%, corrispondente a circa 48.600 adolescenti. Sebbene i dati mostrino un calo rispetto alla rilevazione del 2022, gli esperti invitano a non abbassare la guardia, sottolineando l'importanza di promuovere un utilizzo equilibrato delle piattaforme digitali. Nel complesso, la ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità offre una fotografia dettagliata delle abitudini degli adolescenti italiani e richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare le attività di prevenzione, educazione digitale e sensibilizzazione. Il coinvolgimento di famiglie, scuole e istituzioni appare fondamentale per aiutare i giovani a sviluppare un rapporto consapevole con le nuove tecnologie e con le forme di intrattenimento digitale, riducendo il rischio che comportamenti apparentemente innocui possano trasformarsi in vere e proprie dipendenze.

af

Infomedix Odontoiatria 4/2026
bimestrale • anno VI • numero 32
luglio-agosto 2026

Direttore Responsabile
Claudia Proietti Ragonesi
claudia.ragonesi@infomedix.it

Coordinatore Editoriale
Alberto Faini - a.faini@infomedix.it

Redazione
Nadia Coletta - nadia@infomedix.it



Infodent Srl
Sede Operativa: Via dell'Industria, 65
01100 Viterbo
redazione@infomedix.it
0761.352198
Sede Legale: C.ne Gianicolense, 68
00152 Roma
P. IVA / C.F. 01612570562

Amministratore: Baldassare Pipitone

Comitato Scientifico
Gianna Maria Nardi
Luca Maria Pipitone
Roberta Grassi
Chiara Faini

Grafica
Antonio Maggini - artwork@infomedix.it

Ufficio Stampa
Claudia Proietti Ragonesi
pressoffice@infomedix.it

Marketing e pubblicità
advertise@infomedix.it

Stampa
Graffietti Stampati Snc
Strada Umbro Casentinese Km 4.500
01027 Montefiascone (VT)

Spedizione
Poste Italiane S.p.A - Spedizione in Abbonamento
Postale - AUT. CENTRO/01673/05.2021
PERIODICO ROC Contiene I.P.

Registrazione al Tribunale di Viterbo
n° 679/2021 del 08/03/2021

Costo copia euro 0.77

Questo numero è stato chiuso il: 31/07/2026

INFOMEDIX™
ODONTOIATRIA ITALIANA

DIREZIONE E REDAZIONE
Via dell'Industria 65 01100 Viterbo - Italy
VAT 01612570562

Per informazioni, richieste e invio materiale da pubblicare contattaci:

@ redazione@infomedix.it www.infomedixodontoiatria.it

T. +39 0761 352198



Azienda certificata dal 26/11/2004, per la realizzazione ed erogazione di sistemi di comunicazione di marketing multicanale secondo la norma ISO 9001:2015. Certificato n. CERT-15119-2004-AQ-ROM-SINCERT



Tutti coloro che vogliono condividere esperienze di trattamenti al cavo orale e periorale, maturate e documentate all'interno di studi dentistici privati o di cliniche odontoiatriche possono contribuire contattando la redazione chiamando il numero +39 0761 352198 o inviando una mail a: redazione@infomedix.it

La responsabilità degli articoli e dei contenuti appartiene ai rispettivi autori, che ne rispondono interamente.

SIMPLEX 2 SX: Sistema di stampa 3D dentale a filamento completamente coordinato



making work easy

Renfert lancia a Expodental una soluzione completa per studi dentistici e laboratori odontotecnici

Con SIMPLEX 2 SX, Renfert apre un nuovo capitolo nella stampa dentale 3D a filamento. Il sistema riunisce la stampante, il software, i materiali e gli accessori in un processo produttivo coerente che consente di ottenere risultati sicuri fin dall'inizio, grazie ad un funzionamento semplice ed intuitivo che non richiede alcun intervento di post-processing. Gli studi dentistici possono così lanciarsi nella stampa 3D con la stessa facilità con cui i laboratori e gli studi ortodontici possono espandere i processi digitali esistenti.

Il ventaglio di applicazioni spazia dai modelli diagnostici e di lavoro (ortodonzia) ai portaimpronte individuali e funzionali, nonché alle corone e ai ponti provvisori. Una gamma di materiali con filamenti conformi alla normativa MDR forma la base, a cui si aggiungono ausili intelligenti come l'isolante SIMPLEX model isolation e un kit apposito per lucidare i materiali stampati al fine di ottenere superfici lisce e di alta qualità. Nella prassi quotidiana, ciò significa stampare in 3D senza conoscenze preliminari, lavorare in modo pulito senza ricorrere a sostanze chimiche per il lavaggio, alleggerire notevolmente il team nello studio e nel laboratorio, nonché calcolare in modo attendibile con costi e tempi chiari.

La stampante SIMPLEX 2 SX è stata progettata e sviluppata in Germania, con particolare attenzione alla facilità d'uso. Il software presenta una serie di impostazioni predefinite, in modo che gli utenti debbano solo selezionare l'indicazione desiderata e il software adegua automaticamente la strategia di stampa. Chi è più esperto ha la possibilità di definire parametri individuali. Il sistema allinea automaticamente il piano di stampa, garantendo risultati costanti senza necessità di regolazioni manuali. Un ampio display touch guida passo dopo passo nell'utilizzo. La rapida sostituzione dell'ugello, un piano

di stampa flessibile in acciaio inox che facilita la rimozione degli oggetti e lo stoccaggio salvaspazio del filamento all'interno della stampante completano il sistema.

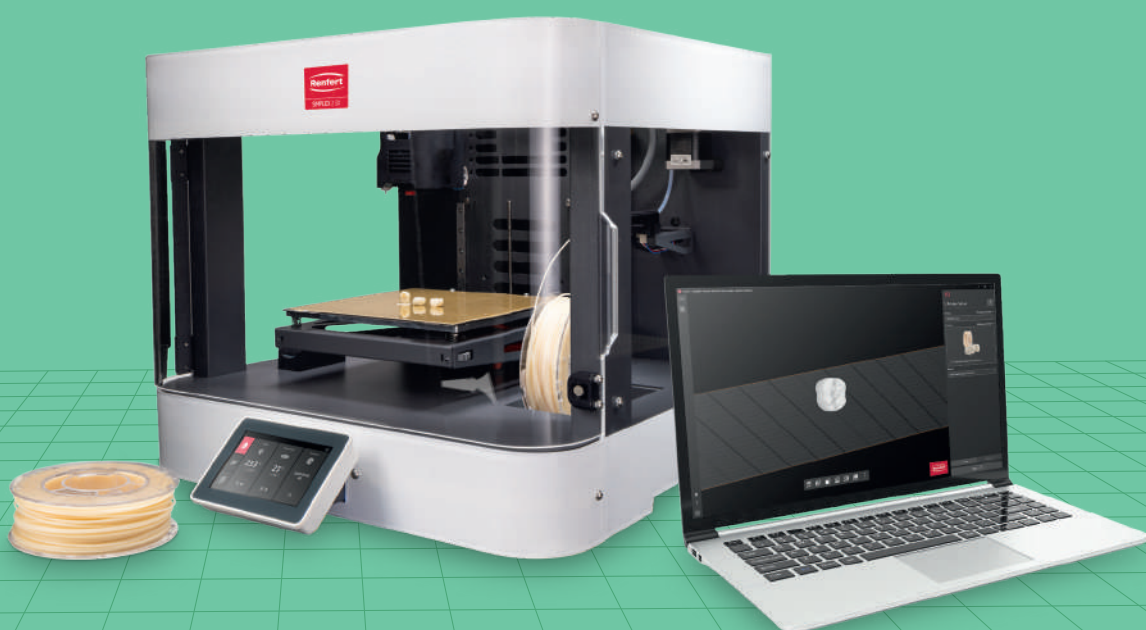
Semplice, affidabile, conveniente – la SIMPLEX 2 SX rende la stampa 3D a filamento accessibile agli studi dentistici e ai laboratori odontotecnici. Il risultato è tipico di Renfert: „making work easy“.

Trova più informazioni su SIMPLEX 2SX e il suo utilizzo nello studio su:
www.renfert.com/simplex-2-sx-info



Provvisori estetici stampati in pochi minuti

Il sistema di stampa 3D a filamento SIMPLEX2 SX:
una vera rivoluzione nella gestione digitale del tuo studio.



Scopri qui tutti i dettagli
www.renfert.com/simplex-2-sx-info

making work easy



“I provvisori stampati con la SIMPLEX 2 SX risultano più elastici e resistenti rispetto a quelli in resina. Dopo 3 mesi di follow-up, nessun provvisorio si è rotto.”

Ing. Angelo Salamini



exocad e oltre: la visione di Juan Carlos Palma per l'odontoiatria digitale

Juan Carlos Palma - CEO e Fondatore della DentalCAD Academy - <https://juancarlospalma.com/>



In occasione di exocad Insights 2026, tenutosi a Palma di Maiorca, la redazione di Infodent International ha avuto l'opportunità di intervistare Juan Carlos Palma, CEO e fondatore di DentalCAD Academy, nonché formatore certificato exocad di fama internazionale.

In questa intervista esclusiva, Juan Carlos Palma condivide la propria visione sull'evoluzione dell'odontoiatria digitale, sul ruolo sempre più centrale della formazione e dell'integrazione dei flussi di lavoro, nonché sulle più recenti innovazioni che stanno delineando il futuro di exocad. Forte della sua consolidata esperienza didattica a livello internazionale, offre preziosi spunti su come clinici e odontotecnici possano adattarsi, sviluppare nuove competenze e affermarsi in un contesto professionale sempre più orientato al digitale.

Quali sono i principali spunti che ha tratto da exocad Insights? Cosa ha imparato?

exocad Insights non è semplicemente un evento: è una fotografia del futuro. L'aspetto più significativo che porto con me è la consapevolezza che l'odontoiatria digitale non è più qualcosa che "sta per arrivare": è già una realtà consolidata e continua a evolversi con una rapidità straordinaria.

C'è però un elemento che emerge con sempre maggiore evidenza anno dopo anno: exocad non si ferma mai. Continua a sorprenderci con nuove funzionalità, nuovi flussi di lavoro e, soprattutto, nuove modalità di comunicazione e collaborazione tra laboratorio odontotecnico e studio clinico.

Ciò che ho imparato è che i workflow digitali non riguardano più soltanto il miglioramento della progettazione, ma un nuovo modo di concepire il lavoro: integrazione, automazione e una reale connessione tra i professionisti.

Se dovessi riassumere tutto in una sola frase, direi: se non si comprende l'intero flusso di lavoro, si rischia di rimanere esclusi dal cambiamento.

In qualità di formatore certificato exocad indipendente, quali aspetti di exocad continuano a ispirarla come docente e in che modo stanno cambiando l'insegnamento dell'odontoiatria digitale?

Ciò che continua a ispirarmi di exocad è il fatto che si tratti di un software "vivo". Non è uno strumento chiuso, ma un ecosistema che cresce insieme all'utilizzatore.

Dal punto di vista della formazione, questo rappresenta un enorme valore aggiunto, perché non si insegna semplicemente l'utilizzo di specifiche funzioni del software, ma si trasmettono criteri e metodologie di lavoro digitale.

exocad sta trasformando il modo di fare formazione perché ci obbliga ad abbandonare un apprendimento passivo. Oggi gli studenti devono sperimentare, commettere errori, correggersi e perfezionarsi, proprio come avviene nella pratica clinica quotidiana. È questa la vera differenza: formare professionisti capaci di ragionare, non semplicemente di ripetere procedure.

In che modo l'utilizzo quotidiano di exocad influenza il suo approccio alla formazione di clinici e odontotecnici?

Utilizzo exocad ogni giorno, e questo cambia completamente il mio modo di insegnare.

Non parto dalla teoria, ma dall'esperienza concreta maturata sul campo. Conosco perfettamente i punti in cui gli utenti incontrano maggiori difficoltà, dove perdono tempo e quali ostacoli affrontano durante il lavoro.

Per questo motivo i miei corsi sono progettati per prevenire tali criticità: meno frustrazione, maggiore efficienza e risultati concreti fin dal primo giorno.



I suoi canali social combinano formazione e personalità. In che modo piattaforme come Instagram o LinkedIn supportano la sua missione nell'odontoiatria digitale?

Nel mio caso, tutto ruota principalmente attorno a Instagram. È la piattaforma sulla quale riesco a coniugare il mio lato personale e più ironico con le competenze tecniche.

Sono attivo sui social media da oltre dieci anni e sono stato il primo a sviluppare il concetto di "exotips": brevi suggerimenti pratici che raggiungono direttamente gli smartphone dei miei follower e vengono successivamente condivisi con colleghi, generando centinaia di migliaia di visualizzazioni.

Questo formato ha rappresentato uno strumento fondamentale per democratizzare la conoscenza, offrendo con-



tenuti rapidi, utili e immediatamente applicabili nella pratica professionale.

Per questo motivo, sul mio profilo @juancarlospalma, pubblico un nuovo exotip ogni mercoledì, senza eccezioni. È un modo costante per offrire valore e mantenere un dialogo continuo con la comunità professionale.

In che modo le sue esperienze di insegnamento a livello internazionale hanno influenzato il suo approccio didattico e perché exocad si adatta così efficacemente ai diversi mercati?

Amo viaggiare in tutto il mondo per condividere protocolli operativi e strategie relative a exocad, exoplan e all'intelligenza artificiale. È uno degli aspetti più gratificanti della mia attività.

Insegnando in Paesi diversi ci si rende conto che il talento è presente ovunque. Ed è proprio per questo che uno degli aspetti che più mi appassiona è aiutare gli studenti a crescere e a portare le proprie competenze a un livello superiore.

C'è inoltre un principio in cui credo profondamente: non mi interessa "vendere corsi", ma offrire vere esperienze formative. Ripeto spesso che una formazione di qualità è composta per il 50% da divertimento e per il 50% da apprendimento. Quando le persone vivono positivamente il percorso formativo, imparano con una velocità doppia.

Questa filosofia ha plasmato il mio metodo di insegnamento, rendendolo più chiaro, più pratico e orientato a risultati concreti.

exocad si adatta con successo ai diversi contesti interna-

zionali perché parla un linguaggio universale: quello del workflow digitale, della logica progettuale e della libertà operativa. Ovunque ci si trovi, il concetto rimane lo stesso.

Quale funzionalità o miglioramento introdotto nelle versioni più recenti considera il più significativo? Perché?

Ritengo particolarmente importante l'evoluzione dell'automazione e della personalizzazione dei flussi di lavoro. exocad sta progressivamente eliminando le attività ripetitive, consentendo ai professionisti di concentrarsi sugli aspetti realmente strategici: la progettazione e il processo decisionale clinico.

Questo trasforma radicalmente il ruolo dell'operatore, che passa dall'esecuzione delle procedure a una funzione sempre più orientata alla pianificazione e alla strategia.

I suoi corsi online sono accessibili a professionisti di tutto il mondo. Può raccontarci qualcosa di questa offerta formativa?

Abbiamo sviluppato un approccio alla formazione estremamente chiaro e flessibile.

Da un lato organizziamo corsi in presenza in numerosi Paesi e presso la nostra sede, la DentalCAD Academy, dove gli studenti possono vivere un'esperienza di apprendimento completa e altamente immersiva.

Dall'altro proponiamo corsi online progettati per professionisti di ogni livello, dai principianti agli utenti più esperti che desiderano approfon-



dire specifiche competenze o perfezionare i propri workflow digitali.

Il nostro obiettivo è semplice: formare professionisti pienamente preparati ad affrontare le reali esigenze dell'odontoiatria digitale.



MEETING DATES

NOV 27 – DEC 1, 2026

EXHIBIT DATES

NOV 29 – DEC 1, 2026

No Pre Registration Fee | Free CE Daily
More 2-Hour Seminars
No Wednesday Education & Exhibits

JACOB K. JAVITS CONVENTION CENTER | NEW YORK CITY, NY

PREMIER DENTAL EVENT
POWERFUL EDUCATION
MEANINGFUL CONNECTIONS
SOMETHING FOR EVERYONE



www.GNYDM.com



Verso il recupero del dente naturale: progressi e prospettive della ricerca

Negli ultimi anni, numerosi studi hanno esplorato la possibilità di rigenerare i denti naturali. In questa rassegna analizziamo le ricerche disponibili per capire come e quando la ricrescita dei denti potrebbe diventare una realtà in futuro.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la prevalenza globale della perdita completa dei denti è pari al 7% tra le persone di età pari o superiore a 20 anni. Tra gli over 60, questa percentuale sale al 23%. Nel Regno Unito, il governo stima che il 5% degli adulti sopra i 16 anni sia completamente privo di denti naturali.

Attualmente, non esiste alcun metodo disponibile al pubblico per rigenerare denti persi o danneggiati. Le soluzioni più comuni per la perdita dei denti sono gli impianti dentali, i ponti dentali e le protesi dentarie. Tutte queste opzioni prevedono la sostituzione artificiale del dente, anziché la sua ricrescita naturale.

Nel luglio 2023, i ricercatori del Medical Research Institute Kitano Hospital di Osaka, in Giappone, hanno annunciato lo sviluppo di un nuovo farmaco per la rigenerazione dei denti. Il medicinale, oggi noto come TRG035, è un trattamento sperimentale a base di anticorpi progettato per bloccare USAG-1, una proteina coinvolta nell'inibizione dello sviluppo dei denti.

Lo sviluppo del farmaco ha richiesto circa otto anni di lavoro, iniziato nel 2005.

Per l'articolo completo: <https://tinyurl.com/recuperodentenaturale>



Quando i batteri della parodontite arrivano al cuore: nuove ipotesi dalla ricerca

Una delle principali cause della parodontite grave potrebbe anche contribuire all'irrigidimento e al restringimento della valvola aortica del cuore, secondo i risultati preliminari di una ricerca. Questa scoperta potrebbe aiutare a spiegare il legame tra i problemi gengivali e una cattiva salute cardiovascolare.

Da tempo gli scienziati associano la parodontite grave a uno stato di infiammazione diffusa nell'organismo e a un aumento del rischio di malattie cardiache, tra cui la malattia coronarica, che può incrementare il rischio di infarto. Diversi studi hanno inoltre dimostrato che il trattamento della malattia parodontale può migliorare la salute dei vasi sanguigni.



Ora, i ricercatori suggeriscono che *Porphyromonas gingivalis*, uno dei principali batteri coinvolti nella parodontite grave, possa contribuire anche allo sviluppo della malattia calcifica della valvola aortica (Calcific Aortic Valve Disease, CAVD), una patologia caratterizzata dall'accumulo di calcio nella valvola aortica del cuore. I risultati sono stati presentati nel mese di luglio durante un congresso dell'American Heart Association a Boston e non sono ancora stati sottoposti a revisione paritaria (peer review).

La dottoressa Elena Aikawa, professoressa di Medicina presso la Harvard Medical School e non coinvolta nello studio, ha affermato che i risultati "sono pienamente coerenti con l'attuale comprensione della malattia calcifica della valvola aortica, considerata una patologia attiva guidata dall'infiammazione, piuttosto che il semplice risultato dell'usura della valvola".

La malattia parodontale, ha aggiunto, rappresenta probabilmente solo uno dei numerosi fattori che contribuiscono allo sviluppo della CAVD, e non la sua unica causa. Tuttavia, lo studio identifica un meccanismo biologicamente plausibile che collega la salute orale a quella cardiovascolare e che potrebbe aprire nuove prospettive per la prevenzione e il trattamento di questa patologia.

Per l'articolo completo: <https://tinyurl.com/batteridellaparodontite>

Genova ospita il Convegno Nazionale SIOH 2026: “Odontoiatria inclusiva: nuove sfide, nuove soluzioni”

A partire dal 15 maggio 9 e 10 ottobre 2026 Genova sarà centro di riferimento nazionale per l'odontoiatria speciale, accogliendo il Convegno Nazionale della Società Italiana di Odontostomatologia Speciale (SIOH), dedicato quest'anno al tema “Odontoiatria inclusiva: nuove sfide, nuove soluzioni”.

L'appuntamento rappresenta un'importante occasione di incontro e confronto per odontoiatri, igienisti dentali, medici, professionisti sanitari che operano a favore di pazienti con disabilità, fragilità e bisogni assistenziali complessi.

Il convegno sarà l'occasione per condividere esperienze maturate nei diversi contesti assistenziali di tutto il territorio nazionale e discutere soluzioni innovative capaci di migliorare la qualità delle cure e l'accessibilità ai servizi odontoiatrici secondo l'evidenza scientifica.

Il programma scientifico vedrà la partecipazione di relatori di rilievo nazionale, che affronteranno i principali temi dell'odontoiatria speciale attraverso

sessioni scientifiche, tavole rotonde e momenti di confronto tra professionisti.

Il titolo scelto per questa edizione sintetizza perfettamente la missione della SIOH: promuovere un'odontoiatria realmente inclusiva, nella quale ogni persona possa accedere a cure appropriate, sicure e di qualità, indipendentemente dalla propria condizione di salute o di disabilità.

La scelta di Genova come sede del congresso assume un significato particolare. L'Ospedale Gaslini dove si svolgerà l'evento vanta una consolidata storia ed esperienza nell'assistenza ai pazienti con fragilità ed ha sviluppato percorsi assistenziali dedicati e rappresenta oggi un punto di riferimento nel panorama nazionale.

Il Convegno Nazionale SIOH 2026 si propone quindi non solo come momento di aggiornamento scientifico, ma anche come occasione per rafforzare la rete dei professionisti impegnati nella diffusione di una cultura dell'inclusione.

A cura di Nicola Laffi, Presidente del Convegno Nazionale SIOH Genova 2026



SprintRay

APEX

FLEX

**FLESSIBILITÀ DOVE SERVE.
FORZA DOVE CONTA.**

Vi presentiamo Apex Flex, la rivoluzionaria resina di SprintRay per la stampa 3D di protesi parziali flessibili. Progettata per piegarsi senza rompersi, offre il comfort che i pazienti desiderano e la sicurezza su cui possono contare medici e laboratori.

Il comfort che senti. La resistenza di cui ti fidi.
Una soluzione completa con Apex Teeth + l'ecosistema Pro 2
2 mesi gratuiti di servizi di progettazione Flex Partial con il tuo primo acquisto

Il futuro delle protesi parziali flessibili è già qui. Scopri di più.

La cura del sorriso nelle cure palliative: oltre il fine vita

Dott.ssa Mariavittoria Lagrotta - *Specialista in Anestesia e Rianimazione- Medico Palliativista- Socia SIOH*



www.sioh.it



ve riguardino esclusivamente gli ultimi giorni o le ultimissime settimane di vita. È fondamentale scardinare questa visione limitata. Le cure palliative non sono sinonimo di fine vita; al contrario, la nuova frontiera della medicina dimostra che esse possono e devono essere attivate precocemente. L'attivazione tempestiva permette di stabilizzare i sintomi e migliorare significativamente la qualità della vita del paziente, accompagnandolo per mesi o addirittura anni. Allo stesso modo, è prioritario sottolineare che le cure palliative e simultanee nulla hanno a che vedere con l'eutanasia o il suicidio medicalmente assistito, concetti con cui vengono erroneamente confuse. Esse non anticipano né posticipano la morte, ma celebrano la vita, rendendo ogni istante dignitoso e privo di sofferenze inutili. Ricevere questo tipo di assistenza non è un privilegio concesso a pochi, ma un diritto sancito dalla legge.

In questo scenario assistenziale così complesso, la figura dell'odontoiatra si rivela assolutamente fondamentale. La salute della bocca ha infatti un impatto diretto sul benessere generale dell'individuo. Nelle cure palliative pure, dove l'obiettivo è strettamente legato al comfort del malato, mantenere il cavo orale in condizioni ottimali significa proteggere le funzioni primarie come l'alimentazione, la fonazione e le relazioni sociali. Nelle cure simultanee, una bocca sana è persino cruciale per la corretta prosecuzione e per portare a termine con successo le terapie attive: infezioni o lesioni orali severe possono infatti costringere i medici a sospendere o rimandare cicli di cure oncologiche salvavita. Nonostante l'evidente importanza, l'odontoiatra non è ancora una figura ufficialmente prevista ed integrata nelle équipe di cure palliative e domiciliari all'interno del Sistema Sanitario. Per colmare questo grave vuoto, la SIOH (Società Italiana di Odontostomatologia Speciale) si sta spendendo con energia, promuovendo tavoli di lavoro e proposte normative per l'introduzione stabile

dell'odontoiatra nei setting domiciliari e palliativi. Quando si parla di cure domiciliari, palliative e simultanee, emerge il ruolo insostituibile del caregiver.

Il caregiver rappresenta il ponte tra l'équipe sanitaria ed il paziente. Addestrare adeguatamente il caregiver alla gestione e all'igiene quotidiana del cavo orale del malato rappresenta una vera e propria forma di prevenzione. Questo addestramento evita l'insorgenza di condizioni acute dolorose e contrasta il peggioramento di patologie croniche già esistenti. Situazioni apparentemente banali possono infatti trasformarsi in una fonte di immensa sofferenza per una persona fragile. Una radice residua tagliente, un moncone dentale non protetto, un'afte isolata, una mucosite chemio o radio-indotta o una candidosi orale (il comune mugghetto) possono scatenare dolori lancinanti. Queste problematiche, se trascurate, diventano spesso un ostacolo insormontabile all'alimentazione, impediscono la necessaria assunzione dei farmaci per via orale e, talvolta inesorabilmente, bloccano il prosieguo delle stesse terapie attive.

La nuova frontiera per agevolare i pazienti che hanno difficoltà a spostarsi o vivono in zone remote è rappresentata dalla teleodontoiatria. Questa nuova tecnologia consente un confronto tra équipe multidisciplinari, una valutazione tempestiva, un monitoraggio costante ed una assistenza quotidiana del paziente direttamente a domicilio, riducendo i faticosi spostamenti verso le strutture ospedaliere. Attraverso la condivisione di immagini e teleconsulti tra caregiver e odontoiatra e tra équipe domiciliare ed odontoiatra, è possibile intercettare precocemente le lesioni orali, calibrare gli interventi d'urgenza e personalizzare i protocolli di igiene. Integrare l'odontoiatria nelle cure palliative e simultanee significa, in definitiva, riconoscere che la dignità del paziente passa anche attraverso il suo sorriso e la capacità di comunicare e nutrirsi senza dolore.

Le cure palliative e le cure simultanee rappresentano due pilastri fondamentali della medicina moderna, orientati a preservare la dignità e la qualità della vita dei pazienti affetti da patologie croniche, evolutive o in fase avanzata. Spesso si tende a confondere questi due approcci, ma essi possiedono specificità precise. Le cure palliative si focalizzano sull'assistenza globale del paziente quando la malattia non risponde più ai trattamenti curativi, ponendo come obiettivo primario il controllo del dolore e di altri sintomi fisici, psicologici e spirituali. Le cure simultanee (o early palliative care), invece, si integrano precocemente e parallelamente alle terapie attive e volte alla guarigione (come la chemioterapia o la radioterapia), garantendo un supporto continuo fin dalle prime fasi della diagnosi oncologica o degenerativa. Esiste purtroppo un forte pregiudizio radicato nell'opinione pubblica: l'idea che le cure palliat-

Lo pensi? LO FACCIAMO.

CONTATTACI PER INFORMAZIONI A:

redazione@infomedix.it

INFOMEDIX
ODONTOIATRIA ITALIANA



AREA MEDICA

News

Intelligenza artificiale in sanità: l'Europa accelera, ma servono regole e competenze

L'OMS/Europa ha pubblicato un nuovo rapporto che valuta il rapido sviluppo dell'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nell'assistenza sanitaria nei 27 Stati membri dell'Unione europea (UE). Prima revisione completa del suo genere, il rapporto evidenzia un forte e costante slancio in tutti gli Stati membri dell'UE: tutti e 27 i Paesi riconoscono il miglioramento dell'assistenza ai pazienti come uno dei principali motori dello sviluppo dell'IA e la maggior parte sta già utilizzando strumenti di IA nella pratica clinica.

Il rapporto, realizzato nell'ambito di un accordo di finanziamento pluriennale con la Commissione europea, si basa su un recente rapporto regionale dell'OMS/Europa, pubblicato alla fine del 2025, approfondendo in modo specifico la situazione nei 27 Stati membri dell'UE.

Sulla base dei dati raccolti tra giugno 2024 e marzo 2025, il rapporto descrive un contesto in cui i sistemi sanitari della regione stanno costruendo attivamente le basi necessarie per sfruttare queste tecnologie in modo sicuro, equo e responsabile.

Continua la lettura: <https://tinyurl.com/aiinsanita>



Fibrillazione atriale: la terapia ablativa con campi elettrici pulsati apre una nuova era

Le linee guida raccomandano un tentativo di trattamento con farmaci antiaritmici prima di ricorrere all'ablazione transcatetere nei pazienti con fibrillazione atriale persistente. Tuttavia, non è ancora chiaro se l'ablazione mediante campi pulsati (Pulsed Field Ablation, PFA) possa rappresentare il trattamento iniziale preferibile.

È stato condotto uno studio internazionale, randomizzato, che ha coinvolto pazienti con fibrillazione atriale persistente mai trattata in precedenza. I partecipanti sono stati assegnati in modo casuale, con un rapporto di 2:1, a ricevere una PFA eseguita mediante un catetere pentapline oppure una terapia con farmaci antiaritmici. Un ulteriore gruppo di pazienti, anch'esso assegnato alla PFA, è stato incluso esclusivamente per l'analisi dell'endpoint primario di sicurezza.

Tutti i pazienti sono stati dotati di un monitor cardiaco impiantabile sottocutaneo per il monitoraggio continuo del ritmo cardiaco.

Continua la lettura: <https://tinyurl.com/fibrillazione-atriale-2026>

Demenza: fino al 45% del rischio potrebbe essere ridotto intervenendo sui fattori modificabili

Risk reduction of cognitive decline and dementia
WHO guidelines, second edition



Questa pubblicazione presenta raccomandazioni aggiornate, basate sulle migliori evidenze scientifiche disponibili, riguardanti gli interventi per ridurre il rischio di declino cognitivo e demenza. Le linee guida sono destinate a supportare operatori sanitari, decisori politici e altri soggetti interessati nel rafforzare le strategie di prevenzione della demenza come componente essenziale della salute pubblica, soprattutto in considerazione dell'assenza di trattamenti curativi ampiamente disponibili.

La seconda edizione riflette il notevole ampliamento delle evidenze scientifiche emerse dopo la pubblicazione delle linee guida del 2019 e amplia l'ambito delle raccomandazioni sulla riduzione del rischio di demenza. Oltre alle indicazioni volte a promuovere stili di vita salutari e a gestire

le condizioni di salute associate a un maggiore rischio di demenza, introduce raccomandazioni per ridurre l'esposizione ai fattori di rischio ambientali e per implementare interventi multidominio personalizzati.

Le linee guida individuano inoltre gli ambiti in cui le prove scientifiche sono ancora insufficienti e sono necessari ulteriori studi, sostenendo al contempo i Paesi nell'integrare la prevenzione del rischio di demenza nelle politiche, nei servizi e nei programmi sanitari.

Consulta l'intera pubblicazione
<https://tinyurl.com/lineeguidasecondaedizione>

Caso aperto: problemi con gli attacchi per overdenture implanto-supportate

Prof. Dr. Matthias Karl ed Eva Jakovleski

IMPLANTOPROTESI /// Il trattamento implanto-protetico delle arcate edentule con protesi rimovibili è considerato semplice e prevedibile, con un netto miglioramento della qualità di vita dei pazienti. Nella pratica clinica, tuttavia, gli attacchi prefabbricati come gli attacchi a sfera e i Locator si rivelano spesso problematici.

L'inserimento di due impianti dentali per ancorare una overdenture rimovibile rappresenta un trattamento economicamente vantaggioso che migliora la funzione masticatoria e produce un'elevata soddisfazione del paziente, motivo per cui in diversi Paesi questa riabilitazione è considerata lo "standard of care".^{1,6,14} Gli attacchi impiegati a tale scopo, che collegano in modo rimovibile la protesi agli impianti, sono determinanti per la ritenzione protesica, la soddisfazione del paziente e il successo clinico.¹⁴ A tal fine vengono spesso utilizzati barre, attacchi a sfera e Locator, che portano a un miglioramento della qualità della vita correlata alla salute orale.^{4-6,14} I sistemi a doppia corona (telescopici), molto diffusi in Germania, contraddicono l'idea di base di una riabilitazione economica a causa degli elevati costi di realizzazione.^{10,15,8}

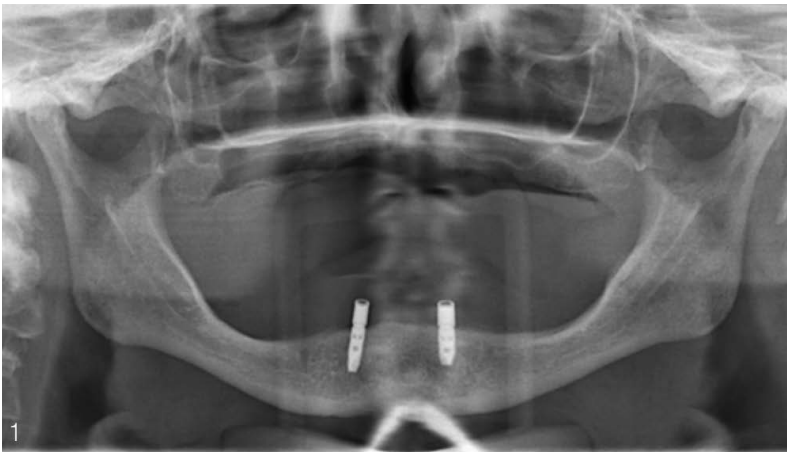


Fig. 1: Situazione classica di una mandibola edentula con due impianti inseriti a mano libera privi di parallelismo assiale e abutment di tipo Locator per l'ancoraggio di una overdenture. – **Fig. 2:** Per ottimizzare l'impiego di attacchi prefabbricati (qui: Novaloc, Straumann), l'industria offre matrici con uno spettro di angolazione ampliato e utilizza polimeri diversi come inserti di ritenzione. Gli attacchi mostrati sono inoltre rivestiti (rivestimento ADLC – amorphous diamond-like carbon) per prevenire l'usura delle matrici in resina. In questo caso specifico si è verificata la frattura dell'abutment per contatto occlusale con una corona telescopica nella mandibola; è inoltre evidente un imponente accumulo di placca.

Perdita di ritenzione e sistemi di attacco

Per i singoli attacchi vengono riportate forze di ritenzione molto variabili, dove la perdita di ritenzione costituisce il problema clinico predominante¹⁵ e comporta interventi ripetuti.^{12,13} Ciò si verifica in particolare con impianti non paralleli, motivo per cui l'industria offre i cosiddetti attacchi "extended range", destinati a compensare il non parallelismo. Secondo uno studio retrospettivo con un periodo di osservazione di tre anni, tuttavia, tale obiettivo non viene raggiunto.⁹ Un ulteriore fattore sembra essere costituito dagli errori di trasferimento nella

riproduzione della situazione del paziente su un modello di laboratorio per la realizzazione del manufatto protesico.⁷

Usura e complicanze

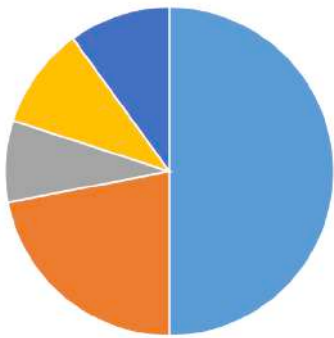
Uno studio clinico randomizzato su overdenture mandibolari implantosupportate ha descritto l'usura degli attacchi come la complicanza più frequente.¹ Risultati analoghi sono riportati da uno studio clinico randomizzato su 18 pazienti con un periodo di osservazione di nove anni, con 136 complicanze protesiche.¹



Fig. 3a-e: Mascella edentula con due impianti preesistenti nei siti 15 e 16 (a), utilizzati mediante attacchi di tipo Locator (qui: Novaloc, Straumann) per la ritenzione aggiuntiva di una protesi totale superiore (b) (c). I due impianti presentano un marcato non parallelismo (c) che, pur consentendo l'inserimento della protesi, ha portato a un'evidente usura delle pattrici (d) nonché alla deformazione con perdita di ritenzione delle matrici (e) già dopo pochi mesi di utilizzo.

Quali sono i problemi più frequenti con gli attacchi per overdenture implanto-supportate?

Risultati di un sondaggio generale tra 13 colleghi odontoiatri e odontotecnici sui sistemi di attacco per overdenture implanto-supportate, condotto in occasione dell'IDS 2025.



- Perdita di ritenzione / sostituzione degli inserti di ritenzione
- Necessità di strumenti speciali
- Costi elevati
- Design scadente
- Forza di ritenzione difficile da regolare

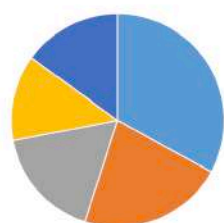
Ciò è confermato anche da uno studio retrospettivo su attacchi a sfera e Locator, che descrive la necessità di trattamento dovuta all'usura dell'attacco come la complicanza più frequente.² Un'elevata percentuale degli interventi necessari sembra verificarsi già nella fase iniziale, entro un anno, il che è probabilmente associato all'individuazione di una forza di ritenzione adeguata per il singolo paziente.^{3,15}

Risultati di un sondaggio e possibili soluzioni

Complessivamente 13 colleghi odontoiatri e odontotecnici hanno risposto a un sondaggio generale sui sistemi di attacco per overdenture implanto-supportate condotto nell'ambito dell'IDS 2025, in cui erano possibili risposte multiple. La perdita di ritenzione è stata descritta come il problema più frequente, seguita dalla necessità di strumenti speciali e specifici per il sistema. Ciò coincide con i dati della letteratura, che indicano la perdita di ritenzione come la complicanza principale. La durata degli inserti di ritenzione in resina è stata indicata con ampia variabilità, da meno di tre fino a 24 mesi. Tale intervallo può essere spiegato dai diversi gradi di parallelismo degli impianti di supporto.

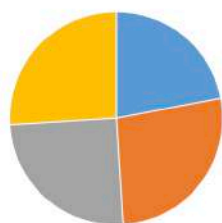
Di conseguenza, come proprietà desiderabili per i sistemi di attacco sono state indicate la capacità di compensare impianti non paralleli e una maggiore durata degli inserti di ritenzione.

Cosa sarebbe auspicabile in un sistema di attacco reale?



● Compensare le divergenze implantari
● Minore usura degli inserti di ritenzione
● Costi inferiori
● Pulizia e manutenzione più semplici
● Comfort del paziente

Qual è la durata degli inserti di ritenzione in resina?



● < 3 mesi
● < 6 mesi
● < 6-12 mesi
● < 12-24 mesi

Ottimizzazione e conclusioni

Le divergenze dei pilastri e gli errori di trasferimento impediscono attualmente di ottenere elevati tassi di successo con gli attacchi prefabbricati, nonostante i buoni tassi di sopravvivenza delle overdenture rimovibili implanto-supportate. Allo stesso modo, l'impostazione di valori di ritenzione prevedibili rappresenta un problema clinico, poiché con impianti multipli e non paralleli essa può essere raggiunta soltanto per tentativi.

Grazie al loro profilo ridotto e alla loro simmetria rotazionale, gli attacchi a sfera sono più vantaggiosi e, attraverso un ulteriore sviluppo volto a compensare le divergenze implantari, potrebbero risolvere i problemi descritti.

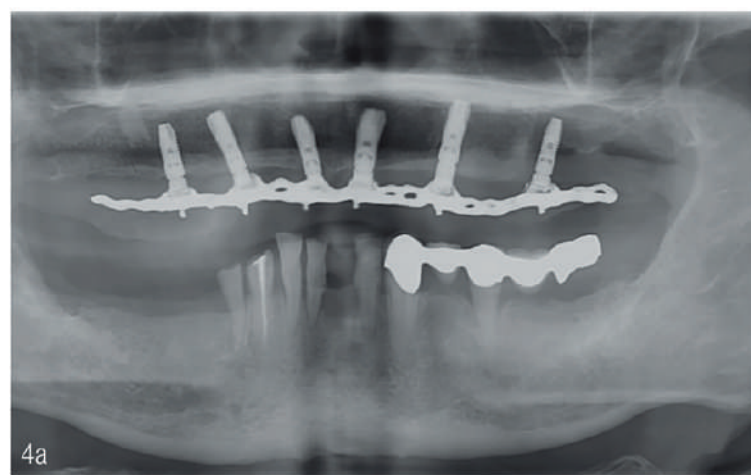


Fig. 4a-c: Radiografia panoramica di un paziente con sei impianti preesistenti che ritengono una protesi totale superiore rimovibile mediante attacchi Locator (a). Sono evidenti marcate discrepanze negli assi implantari. Il paziente ha riferito di non aver rimosso la protesi per diversi anni dopo che l'impianto più distale nel mascellare superiore sinistro si era allentato rimanendo incastrato nella protesi. Radiologicamente si osserva di conseguenza una massiva distruzione ossea e, dopo la rimozione, la protesi risultava ricoperta da depositi duri e molli (b). Dopo la rimozione l'impianto non presentava alcuna adesione ossea (c), a conferma del racconto del paziente circa un espanto spontaneo avvenuto.

Prof. Dr. Matthias Karl

Università di Marburgo - Clinica di Protesi Dentaria

karlm@med.uni-marburg.de

Questo articolo è stato pubblicato per la prima volta nell'OEMUS Implantologie Journal 02/26.

PROBLEM

SOLUTION

Perdita di Ritenzione nel Tempo

I sistemi prefabbricati perdono gradualmente la ritenzione, richiedendo frequenti sostituzioni

Problemi di Disallineamento

Le imprecisioni di trasferimento causano una distribuzione irregolare del carico e un'usura accelerata

Maggiore Manutenzione

L'usura porta a visite frequenti e costose riparazioni

Inadattabilità e Guasti

Lo stress sui componenti rigidi aumenta il rischio di rottura

Costi a Lungo Termine più Elevati

I costi di manutenzione possono eguagliare o superare il costo iniziale del trattamento dopo 5 anni

Auto-Adattante

Compensa il disallineamento degli impianti, garantendo un adattamento passivo e sicuro

Riduce l'Usura

Ottimizza la distribuzione del carico, riducendo affaticamento del materiale

Ritenzione Prevedibile

Prestazioni affidabili indipendentemente dall'angolazione dell'impianto

Meno Visite del Paziente

La maggiore longevità riduce le esigenze di manutenzione

HADER SOLUTIONS

Partecipa al Sondaggio !

VOGLIAMO SENTIRE LA TUA OPINIONE !

La tua esperienza ci aiuta a perfezionare HADER REFLEX e a sviluppare la prossima generazione di attacchi dentali

Scansiona il codice QR o visita www.hader.eu per partecipare a un breve sondaggio e far parte dell'innovazione !

Dentizione mista

l'evoluzione del trattamento con SureSmile

La dentizione mista è una fase chiave nello sviluppo ortodontico del paziente, ma viene ancora spesso considerata come un semplice momento di transizione. In realtà, rappresenta una vera finestra terapeutica, in cui è possibile intervenire precocemente con un impatto concreto sullo sviluppo delle arcate e sulla complessità dei trattamenti futuri.

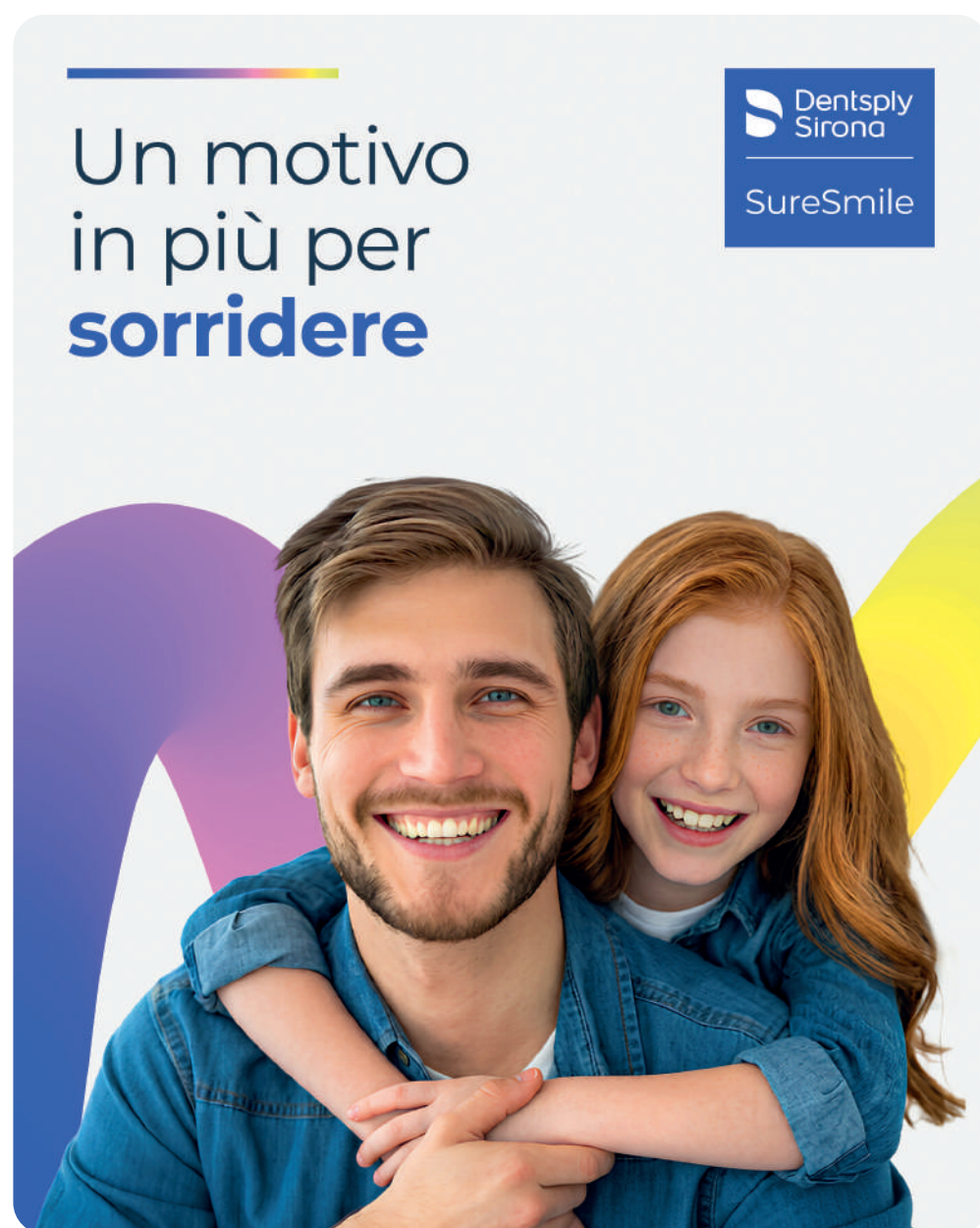
Affollamenti iniziali, morsi crociati, deviazioni della linea mediana o problemi di eruzione sono condizioni frequenti in questa fase. Intercettarle precocemente permette di guidare la crescita e semplificare la gestione in dentizione permanente.

Intercettare prima per trattare meglio

Un approccio precoce consente al clinico di:

- favorire una corretta eruzione dei denti permanenti
- gestire gli spazi in modo più efficace
- limitare interventi più complessi in futuro
- migliorare funzione ed estetica fin dalle prime fasi

Non si tratta solo di anticipare il trattamento, ma di renderlo più efficiente, predicibile e controllabile nel tempo.



L'evoluzione con SureSmile nella dentizione mista

Oggi è possibile trattare pazienti in dentizione mista, superando l'idea che gli allineatori siano riservati esclusivamente a adulti e adolescenti.

L'utilizzo è possibile a condizione che siano presenti almeno sei denti permanenti erotti, requisito fondamentale per garantire stabilità e controllo biomeccanico.

In questo contesto, SureSmile non rappresenta solo una soluzione di allineatori, ma un sistema completo che integra pianificazione digitale e gestione clinica, permettendo al clinico di essere **pronto per la prossima generazione** di trattamenti ortodontici.

Questo consente di:

- pianificare con precisione gli spostamenti dentali
- adattare il trattamento alla crescita del paziente

- monitorare costantemente l'evoluzione del caso
- integrare il trattamento nei protocolli intercettivi

Si tratta quindi di un'estensione delle possibilità terapeutiche, che si affianca alle tecniche tradizionali in modo complementare.

Uno degli elementi distintivi di SureSmile è la pianificazione digitale, che permette di visualizzare le fasi del trattamento prima ancora di iniziare. Questo approccio consente di definire con maggiore precisione obiettivi e tempistiche.

I vantaggi sono concreti:

- maggiore predicibilità
- migliore controllo dei movimenti dentali
- supporto nelle decisioni cliniche
- comunicazione più efficace con paziente e genitori

In una fase dinamica come la dentizione mista, questo livello di controllo è particolarmente importante per gestire i cambiamenti legati alla crescita.

Esperienza del paziente e gestione familiare

Nei pazienti più giovani, la collaborazione è un fattore determinante. In questo senso, le soluzioni integrate nel sistema SureSmile offrono vantaggi rilevanti:

- maggiore comfort rispetto agli apparecchi tradizionali
- impatto estetico ridotto
- facilità di igiene orale
- migliore integrazione nella routine quotidiana

Ma il beneficio va oltre il singolo trattamento. La possibilità di utilizzare SureSmile anche in dentizione mista consente oggi di estendere l'approccio terapeutico a diverse fasce d'età, offrendo continuità nella gestione clinica.

Per lo studio, questo significa poter trattare pazienti in tutte le fasi della vita - bambini, adolescenti e adulti - costruendo **sorrisi sani per tutta la famiglia** attraverso un unico ecosistema terapeutico.

Un percorso terapeutico continuo

Intervenire già in dentizione mista permette di impostare un percorso strutturato nel tempo. Il paziente viene seguito lungo le diverse fasi della crescita, con un approccio progressivo e adattivo.

Questo modello permette di:

- garantire continuità terapeutica
- monitorare costantemente lo sviluppo
- rafforzare la relazione medico-paziente
- migliorare la gestione complessiva del trattamento

Non è solo una scelta clinica, ma un approccio che valorizza la presa in carico del paziente nel lungo periodo.

Ampliare le opzioni terapeutiche

In questo scenario, SureSmile consente di integrare il trattamento con allineatori nei protocolli intercettivi, offrendo uno strumento aggiuntivo per affrontare casi selezionati in dentizione mista.

L'obiettivo è ampliare le opzioni disponibili, rendendo possibile:

- intervenire precocemente in modo mirato
- adattare il trattamento alla crescita
- migliorare l'esperienza complessiva del paziente
- adottare un approccio sempre più digitale e predicibile

Un'evoluzione che rappresenta, per clinico e paziente, **un motivo in più per sorridere**.

Conclusioni

La dentizione mista rappresenta oggi un'opportunità clinica concreta. L'evoluzione delle tecnologie consente un approccio più precoce, controllato ed efficace.

In questo contesto, SureSmile permette di estendere il trattamento ortodontico anche ai pazienti più giovani, contribuendo a costruire percorsi terapeutici più continui e strutturati.

Per il clinico, significa ampliare le possibilità di trattamento.

Per il paziente, iniziare prima, e meglio.

Pronti per la prossima **generazione**

Dentsply
Sirona

SureSmile

Dalla **dentizione mista**
a quella permanente:
un'unica piattaforma
di ortodonzia digitale
per ogni fase del
trattamento



Contattaci
per saperne
di più



Valigie pronte, documenti anche: ma il Fascicolo Sanitario dei bambini è attivo?



www.assistenteidea.it
segreteria@assistenteidea.it
Whatsapp: 3516967919

Sabrina Vacca - Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) con esperienza ventennale e solida padronanza di tutte le discipline odontoiatriche e dei protocolli di sterilizzazione. Membro del Direttivo Nazionale IDEA e Referente Regionale Sardegna, opera come E-learning Specialist (ELS: gestione tecnica, implementazione ed erogazione dei corsi su piattaforma digitale) e Facilitatrice presso l'Accademia della Formazione IDEA. Esperta in gestione clinica, organizzazione eventi e segreteria amministrativa, unisce competenze tecniche a una spiccata attitudine al problem solving.



Care colleghe, ci siamo. Le vacanze estive sono finalmente alle porte e, tra gli ultimi impegni in studio per chiudere le agende prima della pausa e la gestione dei bambini a casa da scuola, la testa è già proiettata verso la meta. Quest'anno, fortunatamente, il rinnovo dei passaporti e delle carte d'identità non ci ha colte di sorpresa, ma c'è un altro dettaglio burocratico – e sanitario – che spesso rischiamo di dimenticare nel cassetto, convinte che "tanto non succederà nulla": il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) dei nostri figli.

Lavorando ogni giorno tra cartelle cliniche, scadenze, consensi informati e software gestionali, noi ASO sappiamo bene quanto la dematerializzazione e la reperibilità immediata dei dati medici facciano la differenza in termini di tempo e di sicurezza. Eppure, quando si tratta del nostro nucleo familiare, non sempre tutto è perfettamente allineato o aggiornato.

Avere il FSE dei minori attivo e configurato prima di salire in auto, in treno o in aereo significa viaggiare senza il peso fisico di scartoffie, tessere cartacee o con l'ansia di aver dimenticato l'ultimo referto o il libretto delle vaccinazioni a casa. In caso di necessità, ovunque ci si trovi in Italia, tutta la storia clinica dei bambini è a portata di smartphone.

Dal punto di vista pratico, l'attivazione del fascicolo per i figli minorenni richiede un piccolo passaggio burocratico "a quattro mani" che è vivamente consigliato fare prima della partenza, per evitare code o intoppi dell'ultimo minuto.

La procedura standard prevede che entrambi i genitori si rechino insieme presso la propria farmacia di fiducia, o in alternativa presso gli sportelli della ASL di riferimento, muniti dei rispettivi documenti d'identità in corso di validità e della tessera sanitaria del minore. In questa sede si procederà a sbloccare la delega d'accesso. Una volta registrata la delega, il genitore affidatario potrà accedere direttamente al fascicolo del figlio tramite le proprie credenziali SPID, CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS, semplicemente selezionando il profilo del minore all'interno della piattaforma regionale o dell'app dedicata.

C'è però un dettaglio tecnico e fondamentale su cui noi, da professioniste della salute abituate a gestire la privacy dei pazienti, dobbiamo porre la massima attenzione, ricordandolo con fermezza al farmacista o all'operatore ASL al momento del passaggio: l'esplicito consenso alla consultazione da parte degli operatori sanitari.

Spesso, infatti, ci si limita ad attivare il fascicolo, creando di fatto solo l'archivio, ma si dimentica di apporre la spunta sul consenso alla lettura da parte di terzi. Senza questo specifico flag di autorizzazione, il fascicolo resta un database privato visibile esclusivamente a noi genitori. Questo azzerà quasi completamente la sua utilità principale, ovvero permettere a un medico del pronto soccorso o a un pediatra di una guardia medica turistica

fuori regione di accedere istantaneamente alle allergie, ai farmaci assunti o alle patologie pregresse del bambino in caso di un'urgenza. Un semplice "sì" digitale, in un momento di forte stress, può fare davvero la differenza.

Voi avete già provveduto a collegare i vostri ragazzi al vostro profilo sanitario? Se vi manca ancora questo passaggio, il consiglio caloroso è di investire quei dieci minuti in farmacia o sul portale regionale prima di chiudere definitivamente i bagagli e caricare la macchina.

Oltre all'aspetto puramente digitale del Fascicolo Sanitario, l'avvicinarsi della partenza ci impone i soliti piccoli ma vitali controlli di routine a cui noi mamme con background clinico teniamo particolarmente. La preparazione della valigia dei farmaci, ad esempio, non è mai banale per chi è abituato a lavorare in ambiente sanitario.

La pianificazione prosegue poi con la verifica dei documenti tradizionali, specialmente se la meta delle vacanze si trova oltre i confini nazionali. Se avete pianificato un soggiorno in un Paese dell'Unione Europea o in Svizzera, è d'obbligo controllare la data di scadenza stampata sul retro della Tessera Sanitaria. Molti non sanno che questo retro funge a tutti gli effetti da TEAM (Tessera Europea Assicurazione Malattia).

La menzione della Svizzera non è casuale: pur non facendo parte dell'Unione Europea, la Confederazione Elvetica ha infatti stipulato specifici accordi bilaterali che estendono la validità della nostra tessera sanitaria anche sul suo territorio. Questo significa che, in caso di cure statali impreviste o urgenti durante il soggiorno, sarete coperti esattamente come se vi trovaste in qualsiasi Stato membro dell'UE.

A questa verifica burocratica si può utilmente affiancare un semplicissimo "piano B" digitale: scattare una foto nitida con lo smartphone di tutti i documenti d'identità e dei tesserini sanitari della famiglia. In caso di smarrimento o furto dei documenti cartacei originali, avere una copia visibile nel cloud o nella galleria del telefono semplifica notevolmente le successive procedure di identificazione e di eventuale denuncia alle autorità locali.

La prevenzione e l'organizzazione sono le nostre migliori alleate non solo tra le mura dello studio odontoiatrico, ma anche nella gestione della nostra vita familiare. Una mamma serena e preparata è una mamma che può godersi davvero il meritato riposo.

Buon inizio vacanze e buon viaggio a tutte voi e alle vostre famiglie!



PROGETTAZIONE ALL'AVANGUARDIA IA

Suggerimenti di progettazione IA su misura per l'anatomia di ogni paziente, per aiutarti a gestire le risorse in modo efficiente anche quando la richiesta cambia. Crea restauri precisi e affidabili **sfruttando i tuoi parametri di DentalCAD® per il fitting**. L'ultima versione di *AI Design** **consente la progettazione di un massimo di tre corone posteriori adiacenti e di ponti posteriori fino a tre elementi**. Per utilizzare i servizi IA sono necessari gli **exocad Credits**, inclusi mensilmente nella licenza Flex o nella licenza Perpetua con contratto di aggiornamento attivo.

Associazione Italiana Odontoiatri:

«La salute orale nelle scuole è una svolta per la sanità pubblica»



Vincenzo Musella, Presidente Nazionale AIO: «La prevenzione deve diventare un patrimonio culturale che accompagni ogni cittadino fin dall'infanzia. L'odontoiatria è pronta a dare il proprio contributo»



L'inserimento della salute orale tra gli obiettivi del Piano triennale di prevenzione e promozione della salute nelle scuole è un passaggio di straordinaria importanza per la sanità pubblica italiana. Si tratta di una scelta coerente con una visione moderna della medicina, che considera la prevenzione il principale investimento per migliorare la salute dei cittadini e garantire la sostenibilità futura del Servizio Sanitario Nazionale. Lo afferma Vincenzo Musella,

Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Odontoiatri (AIO), commentando le recenti iniziative istituzionali che pongono la prevenzione al centro delle politiche sanitarie, dal Manifesto della Salute Orale al Piano triennale di prevenzione e promozione della salute nelle scuole approvato nei giorni scorsi in Senato e ora alla Camera.

«Accogliamo con grande favore questa nuova attenzione delle istituzioni verso la salute orale», prosegue Musella. «Ora è fondamentale completare rapidamente il percorso legislativo e, soprattutto, predisporre una fase attuativa fondata su programmi educativi omogenei, scientificamente validati e condivisi su tutto il territorio nazionale, attraverso la collaborazione tra Ministeri, Regioni, Servizio Sanitario Nazionale, istituzioni scolastiche e professioni sanitarie». Secondo AIO, la scuola rappresenta il luogo ideale nel quale costruire una vera cultura della prevenzione. «È durante l'età evolutiva che si consolidano le abi-

tudini alimentari, le corrette pratiche di igiene orale e gli stili di vita destinati ad accompagnare la persona per tutta la vita. Educare precocemente significa prevenire le malattie, ridurre le disuguaglianze di salute e formare cittadini più consapevoli e responsabili».

Negli ultimi anni, aggiunge il Presidente Musella, la ricerca scientifica ha inoltre rafforzato il legame tra salute orale e salute generale, evidenziando come molte patologie condividano fattori di rischio comuni e richiedano un approccio sempre più integrato. «Grande interesse sta suscitando anche lo studio del microbiota orale, uno degli ecosistemi microbici più complessi del nostro organismo. Mantenerne l'equilibrio attraverso una corretta igiene orale, controlli periodici e diagnosi precoce significa preservare un elemento fondamentale della salute del cavo orale e contribuire al benessere complessivo della persona. È una delle frontiere più promettenti della moderna odontoiatria preventiva».

Per l'Associazione Italiana Odontoiatri la prevenzione deve diventare una responsabilità condivisa tra istituzioni, scuola, famiglie e professionisti della salute. «L'odontoiatra non è soltanto il professionista che cura le patologie del cavo orale, ma è un presidio sanitario di prossimità che ogni giorno svolge attività di educazione sanitaria, prevenzione e diagnosi precoce. Per questo riteniamo che la professione odontoiatrica vada coinvolta stabilmente nella progettazione e nell'attuazione dei programmi di promozione della salute destinati alle nuove generazioni». AIO ribadisce la disponibilità a collaborare con il Ministero della Salute, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, le Regioni e tutte le istituzioni coinvolte nell'attuazione Piano Triennale di Promozione della Salute nelle scuole, mettendo a disposizione le competenze della professione odontoiatrica per definire contenuti, percorsi educativi e modelli organizzativi efficaci.





Fresatura e rettifica alla perfezione.

Macchine, utensili e software
che fanno la differenza.

Da oltre 35 anni, vhf è molto più di un semplice produttore di macchine. Con le nostre macchine e i nostri utensili sviluppati internamente, insieme al nostro software di produzione, copiamo l'intera catena di processo CAM. Questo significa per voi:

- Massima flessibilità grazie a un sistema aperto
- Opportunità quasi illimitate grazie alla scelta personalizzata dei materiali
- Maggiore redditività attraverso la digitalizzazione dei vostri flussi di lavoro

Maggiori informazioni su vhf.com



vhf
CREATING PERFECTION

Il dente raccontabile o il dente da conferenza?

AFG Business Protocol cambia i parametri di giudizio

Sdt Alberto Battistelli

Le due cose non sempre coincidono.

Frequentare molti congressi odontoiatrici oggi significa assistere, troppo spesso, alle stesse relazioni che si ascoltavano cinquant'anni fa, con l'aggravante di un digitale utilizzato in modo sempre più esasperato ma raramente accompagnato da una vera cultura della forma. È una situazione che, per chi osserva con spirito critico, lascia inevitabilmente un senso di amarezza. Continuano a essere proiettati casi clinici "prima e dopo": gengive infiammate trasformate in gengive apparentemente sane, restauri esteticamente impeccabili — talvolta eccellenti, altre decisamente discutibili — fotografie spettacolari che raccolgono applausi, like e migliaia di visualizzazioni.

Ma cosa raccontano realmente?

Quasi nulla. O, peggio ancora, nulla che sia davvero nuovo o utile per chi assiste.

Non raccontano la personalità del paziente, la sua body shape o, talvolta, neppure il contesto biologico. Non spiegano come quei restauri guideranno il cibo durante la masticazione, quale sarà il loro comportamento dopo dieci o vent'anni o quale impatto avranno sulla salute dei tessuti nel tempo. E, soprattutto, non aiutano il professionista a comprendere come aumentare il valore oggettivo della propria prestazione agli occhi del paziente.

È proprio questa, oggi, la vera questione.

È proprio da questa riflessione che il mondo AFG ha introdotto un concetto completamente diverso: **il dente raccontabile**.

La sua missione è sostituire quella cultura del "capsulame", costruita negli anni intorno alla velocità produttiva, ai bassi costi e alla standardizzazione, con una visione che rimetta al centro la natura e le sue regole.

Quando un dente viene tradotto in simboli, piccole geometrie, numeri e misure comprensibili persino a un bambino della scuola primaria, accade qualcosa di straordinario: la complessità diventa semplice.

È questa la forza dell'AFG Business Protocol.

Non nasce per vendere meglio, ma per spiegare meglio. Perché un paziente accetta più facilmente ciò che comprende, e comprende più facilmente ciò che riesce a visualizzare.

Un triangolo, una linea, una misura con la virgola o un semplice numero sono spesso infinitamente più efficaci di cento fotografie "prima e dopo". Le fotografie mostrano un risultato; i simboli spiegano un principio. Ed è proprio la spiegazione che costruisce fiducia.

Il consenso terapeutico nasce quasi sempre dalla comprensione, e la comprensione nasce dalla semplicità.

È qui che il dente raccontabile si distingue definitivamente dal semplice dente ben eseguito.



Un dente raccontabile non è soltanto corretto dal punto di vista biologico e funzionale; è un restauro che può essere tradotto nel linguaggio dei benefici percepibili dal paziente.

La matematica diventa benessere, la geometria diventa comfort, la fluidodinamica diventa facilità nella masticazione, l'anatomia diventa durata e la precisione diventa salute dei tessuti.

Il paziente acquista la possibilità di masticare meglio, prima di ogni altra cosa.

Questo è il vero passaggio introdotto dall'AFG Business Protocol: trasformare il linguaggio tecnico nel linguaggio del beneficio senza perdere rigore scientifico, ma anzi rafforzandolo.

Per decenni l'odontoiatria ha cercato di convincere il paziente mostrando fotografie di lavori finiti. Una fotografia può suscitare ammirazione, ma non necessariamente comprensione. E ciò che il paziente non comprende finisce inevitabilmente per confrontarlo soltanto sul prezzo.

Quando invece il dentista riesce a raccontare il dente attraverso simboli semplici, numeri, geometrie e leggi naturali, il paziente comprende perché quel restauro costa di più, richiede più tempo, necessita di maggiore precisione e rappresenta un autentico investimento sulla propria salute.

Il preventivo cambia completamente significato.

Non rappresenta più il costo di una corona, ma il valore di un progetto costruito secondo la natura.

Ed è proprio in quel momento che il paziente smette di confrontare i prezzi e comincia a confrontare le differenze.

Probabilmente questa è la più grande innovazione introdotta dall'AFG Business Protocol.

Non utilizza il marketing per rendere più attraente un trattamento, ma utilizza la cultura per renderlo comprensibile e questo genera fiducia; la fiducia genera consenso e il consenso genera valore economico.

Il dente raccontabile, quindi, non è uno strumento di vendita, è uno strumento di cultura.

Il dente da conferenza, al contrario, parla quasi sempre dell'abilità dell'operatore, dei materiali utilizzati o, talvolta, degli sponsor. Molto più raramente racconta la vita che quel dente dovrà affrontare.

Non è chiaro come guiderà il cibo, se rispetterà davvero la fluidodinamica della masticazione, se contribuirà concretamente al benessere della persona e, in alcuni casi, non è nemmeno immediatamente riconoscibile se appartenga al lato destro o sinistro della bocca.

In quasi cinquant'anni di osservazione occlusale ho riscontrato una costante: ovunque intervenga l'uomo, nel novantanove per cento dei casi compaiono superfici piatte, anatomie deformate e forme prive di una reale logica biologica.

Il paradosso è che questi denti risultano perfetti per essere fotografati, ma molto meno per essere vissuti.

Parlano al congresso, non parlano al paziente.

La buona notizia è che esiste ancora moltissimo lavoro da rifare ed è proprio qui che trova spazio il concetto di dente raccontabile, perché un dente che non può essere raccontato difficilmente potrà essere compreso e un dente che non viene compreso difficilmente verrà riconosciuto per il suo vero valore.

Il futuro, probabilmente, non appartiene al dente da conferenza, appartiene al dente raccontabile.



Scansiona per iscriverti
al Congresso della
Accademia Il Chirone

Nel corso degli anni 80 si è posta all’attenzione della medicina odontoiatrica una disciplina emergente volta a studiare le correlazioni fra attività sportiva e malattie del cavo orale. Inizialmente l’attenzione si è focalizzata sulla prevenzione e il trattamento delle lesioni oro-facciali legate all’attività sportiva; l’evoluzione della ricerca scientifica ha allargato l’interesse della disciplina alla salute orale e al ruolo da essa rivestito nelle prestazioni degli atleti così che L’odontoiatria sportiva rappresenta oggi un settore cruciale che collega la cura del cavo orale e le prestazioni degli atleti. Mantenere una buona salute orale aiuta a evitare infiammazioni, diminuisce la probabilità di lesioni dentali e migliora l’allineamento del corpo attraverso una corretta occlusione.

In sintesi, il rapporto tra esercizio fisico e salute orale è bidirezionale: una bocca sana favorisce le prestazioni atletiche, mentre l’attività regolare sostiene il benessere del cavo orale. Oltre a questo, problemi dentali o gengivali possono aumentare il rischio di traumi e, in ultima analisi, avere un impatto negativo sulle performance sportive.

Ancora una volta l’Accademia Il Chirone affronta un tema con vaste implicazioni interdisciplinari, secondo una consolidata tradizione, così da mettere in connessione una vasta rete che comprende certamente gli operatori del mondo odontoiatrico, ma anche i medici e ricercatori esperti in medicina sportiva, fisioterapisti, preparatori atletici nutrizionisti, e comunque, tutti coloro, che a vario titolo e con differenti competenze sono interessati ad un tema così vasto e sfaccettato. La collaborazione e l’approccio interdisciplinare sono essenziali per favorire la salute orale nell’attività sportiva. Dunque non si può che chiudere con un... arrivederci a Roma.

Presidente del Congresso:

Ugo Covani

Presidente del Comitato Scientifico:

Antonella Polimeni

Coordinatore Scientifico:

Gianna Maria Nardi

Comitato Scientifico:

Umberto Romeo

Livia Ottolenghi

Iole Vozza

Andrea Pilloni

Fabrizio Guerra

Roberta Grassi

PROGRAMMA

Venerdì 11 settembre 2026

- 8.30 Registrazione dei partecipanti
- 9.00 Apertura del Congresso e presentazione degli obiettivi formativi
Ugo Covani, Gianna Maria Nardi
Saluti istituzionali
- Moderatori: **Fabrizio Guerra, Annamaria Genovesi**
- 9.30 Salute orale e innovazione: sviluppo dei protocolli di prevenzione alla luce dell’evoluzione del concetto di salute
Gianna Maria Nardi
- 10.00 Correlazione tra impianti dentali e attività sportiva
Ugo Covani
- 10.30 L’igienista dentale promotore di salute: ruolo e competenze motivazionali e strategie per il cambiamento degli stili di vita
Alessandro Chiesa
(AIDI, ATASIO, CdAN ID, SISIO, UNID)
- 11.00 Pausa
- 11.30 Sport ed erosione dentale: letteratura e realtà cliniche per una gestione vincente dei tessuti duri del dente nello sportivo
Fabia Profili
- 12.00 Aspetti gnatologici, sport e salute orale un connubio vincente
Carlo Di Paolo
- 12.30 Epidemiologia comportamentale dei traumi sportivi
Manuela Resta
- 13.00 Il futuro giuridico-economico dell’IA
Antonio Pelliccia
- 13.30 Pausa
- 14.30 Microbioma, micobioma e viroma: what's new what's next
Andrea Ballini, Stefania Cantore, Roberta Grassi
- 15.00 Fenotipo gengivale e salute parodontale negli sportivi: revisione della letteratura e implicazioni cliniche
Alessia Pardo

15.30 Camminata Metabolica: protocollo esperienziale per il benessere fisico e mentale dell’operatore sanitario

Giulia Fantozzi, Chiara Saracino
Coinvolgimento interattivo della platea

16.30 Giochiamo insieme in “equilibrio”
Francesco Reale

17.00 Riscoprire il ruolo degli oli essenziali
Luca Maisto

17.30 Discussione

18.00 Chiusura dei lavori

Sabato 12 settembre 2026

9.00 Saluti delle Autorità

Moderatori: **Iole Vozza, Gianluca Tenore**

9.30 Promuovere gli stili di vita per promuovere la salute: il ruolo delle motivazioni
Fabio Lucidi

10.00 Attività fisica e microbiota intestinale: effetti sulla “riserva cognitiva”
Cristina Limatola

10.30 Impatto della salute orale sulla forma fisica
Umberto Romeo, Gianluca Tenore

11.00 Discussione

11.15 Pausa

11.45 Traumi dentali: prevenire e gestire l’emergenza
Giovanna Orsini

12.15 Il ruolo del controllo dell’infiammazione parodontale della salute dello sportivo
Andrea Pilloni, Lorenzo Marini

12.45 Prevenzione della salute orale negli sport da contatto in età evolutiva: fattori di rischio e malocclusioni
Valeria Luzzi

13.15 Discussione

13.30 Chiusura dei lavori

Dental Hygiene Evolution

Dalla diagnosi di igiene orale alla terapia parodontale non chirurgica



Prof.ssa Gianna Maria Nardi - Presidente ATASIO

Il Congresso ATASIO 2027 si preannuncia come un appuntamento di riferimento per tutti i professionisti dell'igiene dentale: un percorso scientifico e formativo che parte dalla diagnosi per arrivare alla clinica parodontale, attraversando i temi più attuali e rilevanti della professione.

Una professione in evoluzione

La prevenzione è una disciplina clinica in costante evoluzione, che richiede al professionista capacità di osservazione, ragionamento diagnostico e pianificazione terapeutica. Il titolo scelto per il Congresso ATASIO 2027 — *Dental Hygiene Evolution* — non è casuale: sintetizza un processo culturale e professionale che ha trasformato il ruolo dell'igienista dentale, da operatore tecnico a protagonista della prevenzione e della gestione della salute orale del paziente nel lungo termine.

Il congresso si propone come spazio di confronto, aggiornamento e approfondimento su temi che attraversano l'intera pratica clinica dell'igienista: dalla prima valutazione del paziente fino alla gestione avanzata delle patologie parodontali con le tecniche di terapia non chirurgica più attuali.



La diagnosi di igiene orale: un atto autonomo e responsabile

Uno dei temi del congresso sarà la distinzione tra **diagnosi medica** e **diagnosi di igiene orale**. La diagnosi è un atto medico che identifica la patologia, la classifica e la inquadra nosologicamente. La diagnosi di igiene orale è invece un atto professionale che l'igienista dentale deve eseguire: una valutazione sistematica e ragionata dello stato di salute orale del paziente, finalizzata alla raccolta dati, all'identificazione dei fattori di rischio e alla definizione degli obiettivi terapeutici e preventivi.

Riconoscere il proprio ambito diagnostico significa operare con competenza, autonomia e consapevolezza, contribuendo in modo determinante al percorso di cura del paziente senza mai sconvolgere le prerogative del medico-odontoiatra.

Intercettazione precoce e indici di rischio: prevenire prima di curare

La diagnosi di igiene orale non si limita a fotografare la situazione presente: il suo vero valore clinico sta nella capacità di intercettare precocemente situazioni a rischio, prima che evolvano in patologia conclamata. In questo senso, la valutazione degli indici di rischio — es. parodontale, cariologico, erosivo — diventa uno strumento fondamentale per personalizzare il percorso preventivo di ciascun paziente.

Il congresso esplorerà i principali sistemi di screening e stratificazione del rischio disponibili nella pratica quotidiana dell'igienista: strumenti che consen-

tono di passare da una gestione medica reattiva della salute orale — che interviene quando il danno è già avvenuto — a una gestione proattiva e predittiva, capace di mantenere il paziente in salute nel tempo.

La salute orale come condizione dinamica: accompagnare il paziente nel tempo

Uno dei concetti che animerà il congresso è la visione della salute orale come condizione dinamica. La salute non è uno stato fisso da raggiungere e mantenere invariato: è un equilibrio che cambia nel corso della vita del paziente, in risposta a variazioni sistemiche, ormonali, comportamentali, farmacologiche e psicosociali.

La gravidanza, l'adolescenza, la menopausa, le terapie farmacologiche croniche, le patologie sistemiche come il diabete, le modificazioni dello stile di vita: ogni fase porta con sé nuove sfide per la salute orale. L'igienista dentale — proprio per il suo ruolo di professionista di lungo periodo, spesso il clinico che il paziente vede con maggiore frequenza — è la figura ideale per riconoscere queste transizioni, adattare il piano preventivo e accompagnare la persona attraverso i diversi momenti della sua vita.

Questo richiede non più una seduta standardizzata uguale per tutti, ma un protocollo modulare e individualizzato, costruito sulla storia del paziente e riadattato nel tempo.

L'intercettazione parodontale precoce:

Le malattie parodontali rappresentano ancora oggi uno dei principali problemi di salute pubblica orale a livello globale: la parodontite severa colpisce circa il 19% della popolazione adulta mondiale, con un impatto significativo non solo sulla funzione masticatoria e sull'estetica, ma anche sulla salute sistemica generale, essendo ormai ampiamente documentata la sua associazione con patologie cardiovascolari, diabete e complicanze in gravidanza.

Il congresso dedicherà ampio spazio alla capacità di riconoscere precocemente i segnali di coinvolgimento parodontale: dalle prime manifestazioni di gengivite non trattata fino ai segni clinici che caratterizzano l'iniziale perdita di attacco. L'adozione della classificazione EFP/AAP 2017 — con il suo sistema di staging e grading — ha fornito alla professione uno strumento condiviso e preciso per categorizzare la severità e la progressione della malattia, facilitando la comunicazione interprofessionale e la pianificazione terapeutica.

Intercettare il problema parodontale precocemente significa aumentare drasticamente le possibilità di successo terapeutico, ridurre la complessità e l'invasività dell'intervento e, soprattutto, preservare il patrimonio dentale del paziente nel lungo termine.

La terapia parodontale non chirurgica: tutte le sue forme

Il fulcro clinico del congresso sarà la terapia parodontale non chirurgica (NSPT, Non-Surgical Periodontal Therapy), presentata nelle sue diverse modalità, indicazioni e protocolli aggiornati. Non si tratta semplicemente di detartrasi e levigatura radicolare: la NSPT è un sistema terapeutico articolato, che include approcci diversi per rispondere alla complessità dei casi clinici.

Un congresso pensato per la pratica clinica

ATASIO 2027 non sarà un convegno di sola teoria: l'impostazione è quella di un aggiornamento professionale concreto, dove la scienza incontra la pratica e le evidenze si traducono in protocolli applicabili dal giorno successivo. Relatori di alto profilo, sessioni di discussione di casi clinici, spazio per le domande e per il confronto tra colleghi: un format pensato per far tornare a casa ogni partecipante con nuovi strumenti, nuove consapevolezze e nuova motivazione professionale.

Perché la vera evoluzione dell'igiene dentale non passa soltanto dai nuovi strumenti o dalle nuove molecole: passa dalla crescita culturale e clinica dei professionisti che ogni giorno scelgono di fare bene il loro lavoro.

Per informazioni: segreteria@atasio2027.it



**Scansiona per iscriverti
al Congresso
ATASIO 2027**

UNIDI organizza a Roma l'Annual Meeting ISO/TC 106 Dentistry 2026

UNIDI, Associazione Industrie Dentarie Italiane, annuncia l'Annual Meeting ISO/TC 106 "Dentistry" 2026 a Roma dal **14 al 18 settembre 2026**.

L'importante appuntamento internazionale, giunto alla sua 62^a edizione, rappresenta uno dei momenti più rilevanti per la normazione nel settore dentale a livello globale. L'evento riunirà oltre **350 delegati provenienti da 44 Paesi**, impegnati nei lavori degli 8 sottocomitati e dei numerosi gruppi di lavoro attivi nell'ambito dell'ISO/TC 106.

Le riunioni si svolgeranno presso l'**Ergife Palace Hotel di Roma**, che ospiterà gli esperti internazionali provenienti da università, professione, industria e associazioni di categoria, chiamati a contribuire allo sviluppo e all'aggiornamento degli standard tecnici per il settore dentale.

Il comitato ISO/TC 106 Dentistry è uno dei più im-

portanti e numerosi a livello ISO, con oltre 170 norme internazionali già pubblicate e ampiamente adottate dai sistemi regolatori internazionali, riguardanti materiali, strumenti, apparecchiature e metodologie di prova utilizzate in odontoiatria.

L'organizzazione dell'evento da parte di UNIDI rappresenta un importante riconoscimento del ruolo da sempre attivo dell'Italia e dell'industria dentale nazionale nei processi di normazione internazionale, oltre che un'importante occasione di visibilità e networking per tutto il settore.

L'evento sarà inaugurato da un *Welcome Reception* il 13 settembre, firmato CATTANI, Socio UNIDI e uno dei main sponsor che da oltre 25 anni contribuisce e partecipa ai lavori di normazione mettendo a disposizione il proprio know-how.

Il fulcro dell'evento sarà la suggestiva ed esclusiva cena di gala **Midnight on Rooftop**, mercoledì 16 settembre, una serata tra storia e innovazione nel centro di Roma, un'esperienza immersiva attraverso il perfetto connubio tra antico e contemporaneo che caratterizza la capitale. Gli ospiti saranno guidati in un percorso turistico ed emozionale che, partendo dal tramonto sul Tevere, toccherà monumenti iconici come l'Ara Pacis e il restaurato Mausoleo di Augusto. La serata culminerà presso La Lanterna

di Massimiliano Fuksas, dove una cena a buffet con finger food ispirati alla tradizione gastronomica romana e un dj set celebreranno la immensa bellezza di Roma.

ANDI – Associazione Nazionale Dentisti Italiani, da sempre vicina a UNIDI, è parte attiva dell'evento, sia per le competenze che mette a disposizione, sia per l'importante contributo all'organizzazione della serata di gala.

Un supporto fondamentale è garantito anche da diverse aziende associate a UNIDI – **CEFLA, CIMSYS-STEM, CURASEPT, LEONE e CATTANI** – che partecipano attivamente sia dal punto di vista tecnico, mettendo a disposizione professionalità specifiche, sia dal punto di vista organizzativo, attraverso la sponsorizzazione dell'evento.

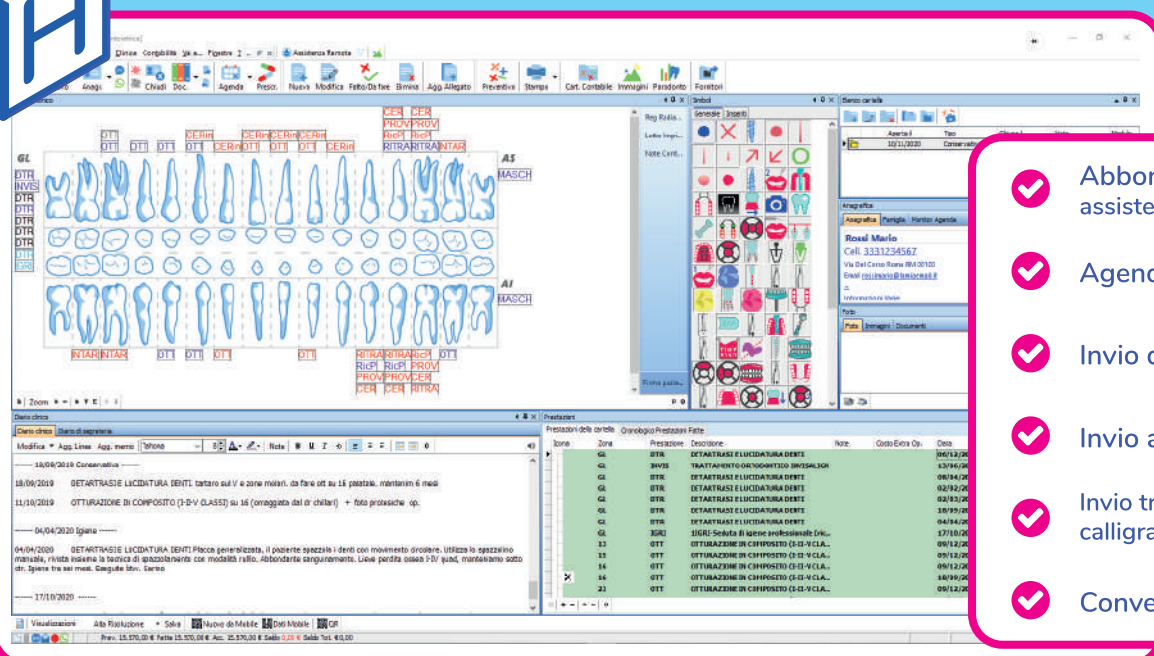
In occasione del Meeting sono previste ulteriori opportunità di sponsorizzazione e partecipazione per le aziende interessate a contribuire attivamente ai lavori della comunità internazionale della normazione.



62nd Annual Meeting
**ISO/TC 106
Dentistry**



HORIZON BLUE L'evoluzione dei gestionali per dentisti



- ✓ Abbonamento annuale assistenza remota e aggiornamenti inclusi
- ✓ Agenda sincronizzata Google Calendar
- ✓ Invio di Whatsapp, Sms, Email
- ✓ Invio automatico al sistema TS e SDI
- ✓ Invio triage, anamnesi, consensi con firma calligrafa ai pazienti tramite Whatsapp o Sms
- ✓ Conversione gratuita da altri gestionali

NEW

Pagina Web dello Studio gestita da Horizon

Horizon genera una Pagina Web personale per ogni Studio con i contatti, posizione, orari studio, social, prenotazione via email, che integrandosi alla messaggistica Whtsapp/Sms diventa un efficace strumento marketing

Inquadra il QR Code per vedere un esempio



www.caes.it / info@caes.it

tel 06.94316041 / whatsapp 347.2535621 / FB @CaesSoftware

Opportunità per medici italiani a Dubai: le specializzazioni più ricercate

Dott.ssa Eleonora Cerri



Negli ultimi anni, Dubai è diventata una delle destinazioni più ambite per i medici specialisti europei, grazie agli ingenti investimenti nel settore sanitario e alle condizioni lavorative vantaggiose. Se sei un medico alla ricerca di nuove opportunità professionali, questo articolo ti guiderà attraverso i requisiti, i vantaggi e le prospettive di carriera che la città offre.

Perché lavorare a Dubai?

Dubai rappresenta una metropoli all'avanguardia, con un sistema sanitario in continua espansione che combina pubblico e privato. L'80% delle strutture sanitarie è privato e il distretto medico **Dubai Healthcare City (DHCC)** ospita oltre 120 strutture mediche tra ospedali, cliniche e centri di ricerca.

Inoltre, la città è un hub per il **Medical**

Tourism, attirando circa 500.000 pazienti all'anno. La domanda di specialisti qualificati è in costante crescita, in particolare nei settori della chirurgia plastica, ortopedia, cardiologia e oncologia.

Specializzazioni più richieste a Dubai

Le cliniche e gli ospedali di Dubai sono particolarmente interessati a medici specialisti in determinati settori. Tra le specializzazioni più ricercate vi sono **chirurgi plastici ed estetici**, a causa della forte domanda di interventi di chirurgia estetica tra i residenti e i turisti medici.

Anche **cardiologi, ortopedici, dentisti, dermatologi e oncologi** sono molto richiesti, grazie alla crescente attenzione verso la prevenzione e il trattamento di patologie croniche. Infine, vi è una domanda elevata per **anestesisti e radiologi**, figure fondamentali per il funzionamento delle moderne strutture sanitarie della città.

I medici europei, e in particolare quelli italiani, sono tra i più ambiti negli Emirati Arabi Uniti. La loro formazione rigorosa e il loro livello di specializzazione sono considerati tra i migliori al mondo, e per questo motivo le strutture sanitarie di Dubai cercano attivamente professionisti provenienti dall'Europa.

I medici italiani, in particolare, godono di un'ottima reputazione per la loro competenza, empatia e capacità di adattamento a contesti sanitari internazionali. Questo li rende particolarmente appetibili per le cliniche e gli ospedali di alto livello che desiderano offrire ai pazienti un servizio medico d'eccellenza.

Supporto per il placement lavorativo dopo il conseguimento della licenza DHA a Dubai

Lo Studio della Dott.ssa Eleonora Cerri garantisce ottimi contatti con le migliori strutture sanitarie del territorio e si occupa principalmente del placement lavorativo per i medici. Questa fase fondamentale prevede un'assistenza continua e su misura per aiutare il candidato a entrare con successo nel mercato del lavoro sanitario degli Emirati Arabi Uniti.

- **Orientamento al mercato del lavoro di Dubai:** analisi approfondita del sistema sanitario con focus sulle opportunità professionali per medici in base alla specializzazione e alla licenza ottenuta.
- **Requisiti legali e contrattuali:** spiegazione delle normative locali riguardo i contratti di lavoro, le condizioni di impiego e la gestione delle aspettative salariali.
- **Redazione del CV e del profilo professionale:** ottimizzazione del curriculum vitae secondo gli standard di Dubai e supporto nella scrittura di lettere di presentazione efficaci.
- **Supporto nella ricerca di lavoro:** ricerca attiva di opportunità, monitoraggio dei portali di lavoro locali e introduzione alla rete di contatti professionali.
- **Preparazione per il colloquio di lavoro:** simulazioni di colloqui e supporto nella comprensione delle normative locali.
- **Supporto per il visto di lavoro e pratiche burocratiche:** assistenza nella procedura per ottenere il visto di lavoro e il permesso di soggiorno.
- **Negoziazione del contratto di lavoro:** revisione dettagliata del contratto per garantire condizioni adeguate.

- **Adattamento culturale e supporto post-placement:** orientamento sulle differenze culturali e professionali tra Italia e Emirati Arabi Uniti.
- **Supporto nell'adattamento alla vita a Dubai:** informazioni pratiche su alloggio, trasporti e costi della vita.
- **Supporto durante il periodo di prova:** monitoraggio dei primi mesi di lavoro e risoluzione di eventuali problematiche.
- **Monitoraggio a lungo termine:** supporto continuativo per garantire una transizione di successo e duratura.

Requisiti per esercitare la professione medica a Dubai

Per lavorare come medico a Dubai, è necessario soddisfare determinati criteri imposti dall'Autorità Sanitaria di Dubai (DHA).

Ecco i principali requisiti:

1. **Licenza Medica:** bisogna superare un esame e ottenere l'iscrizione all'albo locale.
2. **Esperienza:** generalmente, sono richiesti almeno cinque anni di esperienza clinica.
3. **Conoscenza della lingua inglese:** è essenziale per comunicare con i pazienti e con il personale sanitario internazionale.

Vantaggi della carriera medica a Dubai

Lavorare come medico in Italia significa spesso dover affrontare turni di lavoro massacranti, retribuzioni non adeguate alle responsabilità e una burocrazia che rallenta la crescita professionale. A Dubai, la realtà è ben diversa. Qui, i medici godono di **stipendi molto più elevati**, con retribuzioni che possono triplicare rispetto a quelle italiane, oltre a un **sistema fiscale che non prevede alcune tasse sul reddito**.

Inoltre, le strutture sanitarie di Dubai offrono **condizioni di lavoro migliori**, con turni più flessibili, un ambiente altamente tecnologico ed un supporto costante per la crescita professionale. Le cliniche e gli ospedali emiratini investono nella formazione continua del personale medico, garantendo aggiornamenti costanti e opportunità di specializzazione e di crescita professionale.

Ma non si tratta solo di lavoro: **Dubai è sinonimo di qualità della vita**. La città offre infrastrutture all'avanguardia, servizi di lusso ed una sicurezza impareggiabile. I professionisti che si trasferiscono a Dubai possono godere di **alloggi moderni, scuole internazionali di alto livello per i figli, un'eccellente rete di trasporti e un'offerta di intrattenimento senza pari**. Il mix tra carriera professionale e benessere personale rende questa destinazione particolarmente allettante per chi desidera un salto di qualità nella propria vita.

Come trovare lavoro come medico a Dubai

Uno dei modi più efficienti per cercare opportunità di lavoro è consultare il sito ufficiale **Dubai Healthcare City (DHCC)**, che pubblica regolarmente offerte di impiego nel settore sanitario. Inoltre, affidarsi a studi di consulenza specializzati, come quello della **Dott.ssa Eleonora Cerri**, può facilitare il processo di trasferimento, offrendo assistenza per:

- Raccolta e certificazione dei documenti richiesti
- Preparazione all'esame per l'ottenimento della licenza
- Iscrizione all'albo e rilascio dei visti per il medico e la sua famiglia
- Supporto nella ricerca di lavoro

Dubai offre un ambiente professionale stimolante e ricco di opportunità per i medici specialisti. Con una domanda in crescita, stipendi competitivi e un'elevata qualità della vita, trasferirsi negli Emirati Arabi potrebbe rappresentare una scelta strategica per la tua carriera.

Eleonora Cerri Aiuta I Medici A Trasferirsi A Dubai

La Dott.ssa Eleonora Cerri, consulente legale, garantisce completa assistenza a chi desidera intraprendere questa avventura, supportando in ogni momento tutti i professionisti, dal conseguimento delle licenze necessarie alla gestione di tutti i visti lavorativi (anche per la famiglia).

Gli innumerevoli benefici per chi decide di Trasferirsi a Dubai per lavoro rendono l'Emirato la meta più gettonata dai medici di tutto il mondo.

Per maggiori informazioni e tutti i dettagli, visita: www.eleonoracerri.com



Le tue necessità, la nostra competenza



Congressi scientifici
Convegni tematici
Formazione online



Qualità e
accessibilità



Soluzioni personalizzate



Accreditamento
ECM

“

Qualità editoriale
e aggiornamento continuo
per costruire insieme la
formazione del futuro

Contattaci

redazione@infomedix.it

INFOMEDIX
EVENTI